

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ A.S. 2020 - 2021

- Visto il PTOF 2019-2022
Visto il DPR del 21 novembre 2007 n. 235
Vista la Nota Ministeriale del 3 luglio 2008
Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
Visti il D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"
Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"
Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"
Vista la Legge 107/15, art. 1, co 7, lett. h) e l. (prevenzione e contrasto di episodi di bullismo anche attraverso le sue connotazioni realizzate per via telematica (cyberbullismo), favorendo l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media).

L' Istituto Comprensivo Statale n. 2 "Giovanni Paolo II" di Capo d'Orlando in tutte le sue componenti, ritenendo che:

- la scuola, come ambiente educativo e di apprendimento, si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica;
- nella scuola la condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia, che permette di costruire un'alleanza educativa;
- la scuola oltre ad essere un luogo di apprendimento, è una comunità che necessita di interventi complessi di gestione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.

Stipula

con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA SI IMPEGNA A:

- Presentare in modo chiaro un Piano dell'Offerta Formativa atto a dare una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee nel rispetto dell'identità di ciascuno;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo una didattica di qualità in un ambiente educativo sereno, per promuovere stili di apprendimento che tengano conto dei suoi ritmi e tempi;
- Promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni ed insegnanti, stabilendo regole certe e condivise;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie nel rispetto della privacy;
- fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici;
- prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni, secondo quanto previsto dai vigenti regolamenti dell'Istituto.
- Garantire il rispetto dell'orario scolastico e lo svolgimento regolare delle lezioni.

L'ALUNNO SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- essere puntuali a scuola, frequentare regolarmente, assolvere assiduamente agli impegni di studio, partecipando alla vita della classe;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- rispettare l'ambiente scolastico;
- rispettare i regolamenti d' Istituto e i divieti vigenti, anche relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici;
- riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- instaurare un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, mettendo in atto un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- prendere visione del Piano Formativo, dividerlo e discuterlo con i propri figli;
- rispettare l'orario d'ingresso a scuola per le lezioni mattutine e pomeridiane evitando i ritardi e i permessi di uscita anticipata;
- riconoscere l'autorità della scuola nell'assunzione di provvedimenti disciplinari e condividere le strategie di recupero dei comportamenti scorretti, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità;
- giustificare sempre le assenze;
- controllare quotidianamente il diario e le comunicazioni scuola-famiglia;
- attivarsi, in caso di assenza del figlio/a, per conoscere le attività svolte e i compiti assegnati;
- collaborare al progetto formativo partecipando a riunioni, assemblee, consigli di classe e colloqui.

AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

RUOLO DELLA SCUOLA:

- La scuola ha il dovere di individuare un docente con funzione di referente per il coordinamento di tutte le iniziative rivolte alla prevenzione e al contrasto al bullismo e cyberbullismo.
- Il referente collabora con il DS, con la famiglia, con gli alunni, con le forze di polizia, con enti e associazioni del territorio.
- Il Dirigente Scolastico, sentito il referente, gli allievi e i docenti coinvolti e valutata la gravità degli episodi, ha il dovere di informare e convocare i genitori dei minori.
- La scuola, attraverso gli organi collegiali, deve prevedere e organizzare corsi di formazione/informazione rivolti a tutto il personale, coinvolgendo, dove possibile, anche la componente genitori.
- La scuola deve inserire nel PTOF azioni formative rivolte agli alunni, con lo scopo di coinvolgerli nelle azioni preventive e di contrasto al fenomeno.

RUOLO DELLA FAMIGLIA:

I genitori sono invitati a:

- vigilare sull'uso consapevole e corretto dei dispositivi tecnologici e delle piattaforme digitali ad essi collegate (internet, social network); si ricorda che alcuni comportamenti connessi con l'uso improprio delle tecnologie informatiche sono definiti come reati penali e come tali denunciati e perseguibili (in alcuni casi) d'ufficio;
- condividere con i propri figli le possibili conseguenze legate ad un uso scorretto dei dispositivi tecnologici e delle piattaforme digitali anche nell'ambito delle responsabilità connesse alla "culpa in educando" (art. 2048 c.c.);
- mostrarsi coinvolti con i propri figli, informandosi da loro su come vengono utilizzati i canali informatici all'interno dell'attività didattica;
- incoraggiare i figli a comunicare quando ricevono immagini o messaggi indesiderati;
- responsabilizzare i figli a riferire di episodi di bullismo e cyberbullismo di cui sono autori, vittime o testimoni.

RUOLO DEGLI STUDENTI:

- gli alunni devono essere coinvolti nella progettazione e/o realizzazione di iniziative scolastiche educativo-formative per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- gli alunni devono riferire di episodi di bullismo e cyberbullismo di cui sono autori, vittime o testimoni.

IMPEGNI DI RECIPROCIITA'

- a) Il genitore/tutore/affidatario, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume l'impegno: ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità, dei regolamenti ivi richiamati e degli obblighi di Legge (es. obbligo scolastico, norme richiamate dalla Legge 107/15 ecc.);
- b) a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/a.

Il Dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti/doveri degli studenti e dei genitori richiamati nel patto siano garantiti.

Il genitore/Tutore/Rap. Legale Ente affidatario

Il Dirigente Scolastico (prof.ssa Rita TROIANI)
